


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	18/00025382	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. COSENZA	CALABRIA	
PROVINCIA E COMUNE: CS - SAN DEMETRIO CORONE LUOGO: Strada Prov.le San Demetrio Corone. - Acri L.D. Via D. Ali-ghieri, N.106 OGGETTO: Chiesa di S.Adriano e S.Natalia a S.Demetrio Corone - CATASTO: F° 40 (1955) Part.3 (A) CRONOLOGIA: X; XI-XII; XIII; XV; XVII; XVIII; XIX; XX; AUTORE: ? DEST. ORIGINARIA: CHIESA USO ATTUALE: CHIESA PROPRIETA': COLLEGIO ITALO-ALBANESE DI S.ADRIANO VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) - Ubicazione su pianoro ricavato dal pendio collinare del Monte Santo; - Pianta e sezione seguono l'impianto basilicale di tradizione cassinese: una navata centrale più larga e più alta di due navate laterali divise da elementi verticali quali colonne e pilastri e con copertura lignea che attualmente in vista; - La primitiva conclusione absidata è stata sostituita nel 1643 (?) da un transetto ispirato ai caratteri dell'arte barocca, con due altari laterali sormontati da volte a crociera e uno centrale sormontato da cupola emisferica; - Iniziando dall'ingresso le tre navate sono divise prima da coppia semicolonne addossate in muratura, poi da coppie di colonne in pietra rispettivamente granitica con capitello bizantino, e africana con capitello carinzio, successivamente da pilastri di varia forma in calarenite e infine da pilastri addossati in muratura e intonacata e di forme barocche; - I sottarchi e le pareti laterali sono caratterizzati da importanti pitture di carattere bizantino; - Il pavimento di notevole interesse storico-artistico in "Opus sertile"; - Dei tre primitivi ingressi il principale (Ovest) è murato; il secondo laterale (Nord) è sbarrato mentre è efficiente quello (Sud) sottostante al campanile novecentesco che sostituisce quello precedente di volumetria parallelepipedica; - Le facciate hanno caratteristiche peculiari e manifestano le diverse vicende (cfr.all.8/S.A.)		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: Posizionata al lato Sud del complesso monumentale; Basilicale; Tre navate; Campanile. COPERTURE: Tetto a capanna sulla navata centrale; a una falda sulle navate laterali; Capriate e travi lignei (cfr.all.1/SA) VOLTE o SOLAI: Volte a crociera; struttura di canne; intonacate e tinteggiate cupola; struttura di canne (cfr.all.2/S.A.) SCALE: = TECNICHE MURARIE: Muratura di grossi conci di pietra a vista; allo interno intonaco tinteggiato; PAVIMENTI: Pregevole opera artistica in "Mattonelle marmoree" (cfr.all.3/S.A.) DECORAZIONI ESTERNE: Lesene di conci di pietra; archetti pensili; (cfr.all.4/S.A.) DECORAZIONI INTERNE: Pitture nei sottarchi e sulla parete Sud della (cfr.all.5/S.A.) ARREDAMENTI: Pregevole armadio a cassettoni nella Sacrestia, (cfr.all.6/S.A.) STRUTTURE SOTTERRANEE: Fondazioni non accertabili nella navata Sud presso l'ingresso. (cfr.all.7/S.A.)					

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Tutti nel xx secolo.

1919-1920: Missione artistica guidata da Paolo Orsi; primo rilievo sistematico e lavaggi con acidi diluiti su parti architettoniche decorate. (BIBL.3)

1939-1940: Perizia redatta da Armando DILLON; scoperta di un importante ciclo di pitture "bizantine" nei sottrachi e su alcune pareti. (BIBL.4/SOPR.)

1948-1955: Nuovi rilievi sistematici e vasti lavori di restauro in particolare della pavimentazione, diretti da Gioberti Martelli; si attuano numerose scoperte: fondazioni muratura absidale; tracce del tetto originario, vani delle finestre originarie e della facciata est, due tratti iniziali dell'arco Santo ogivale, rosone sopra l'arco santo. (BIBL. 6/SOPR.) (cfr.all.13/S/A)

BIBLIOGRAFIA: I testi consultati compongono una bibliografia generale ed una bibliografia specifica entrambe di notevole dimensioni tanto da non essere riportabili e contenibili nello spazio sottostante. Pertanto si citano solo i testi più importanti che riportano ricerche originali direttamente pertinenti all'oggetto della presente scheda.

- 1) G.MAZZIOTTI, Monografia del Collegio italo-greco di Sant'Adriano, Roma 1908;
- 2) F.CAPALBO, La chiesa di S.Adriano e la Grotta di S.Nilo, Paola 1922;
- 3) P.ORSI, Le chiese Basiliane della Calabria, Firenze 1929, pp.153-186, figg. 100-129;
- 4) A.DILLON, La badia greca di Sant'Adriano, Reggio Calabria 1948;
- 5) B.CAPPELLINI, Nel millenario di fondazione. Gli inizi del cenobio miliano di Sant'Adriano, "Bollettino della Badia greca di Grottaferrata", Nuova Serie, Volume IX, 1955, pp.3-25;
- 6) G.MARTELLI, La Chiesa di Sant'Adriano a San Demetrio Corone (Cosenza), "Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione" Anno XLI, 1956, pp.161-167, figg.1-11.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 27.8.87						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE			X																<p><b>Ambiente:</b> Versante Sud-Est minacciato da espansione edilizia che va alterando definitivamente il quadro paesistico in cui è stato sempre storicamente collocato l'importante monumento.</p> <p><b>Parete esterna:</b> La facciata Ovest risulta danneggiata dai lavori di demolizione della costruzione ottocentesca che vi era addossata.</p> <p><b>Parete interne:</b> L'angolo sud-ovest è interessato da notevole infiltrazione di acqua piovana proveniente da fessure presenti nelle opere murarie del campanile di inizio secolo.</p> <p><b>Pavimento:</b> Le preziose formelle musive con motivi zoomorfi sono insufficientemente protette e quella ad occidente va perdendo le tessere marmoree.</p>
STRUTTURE MURARIE			X																
COPERTURE			X																
SOLAI	-	-	-	-	-	-													
VOLTE E SOFFITTI			X																
PAVIMENTI					X														
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI				X															
INTONACI INT.			X																
INFISSI		X																	

## VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

- X(954-955): San Nilo Malena di Rossano giunge dal Mercurion nel luogo di sua proprietà e sistema quello che fu un asceterio in un cenobio accanto ad un piccolo oratorio già esistente che era intitolato ai Santi asiatici Adriano e Natalia. BIBL.(5) p.13.
- X-XI (980-1088):Dalla partenza di San Nilo Malena per Roma nel 980 fino al 1088 l'entità patrimoniale del cenobio fu mantenuta e accresciuta. ARCH. ALL. 24 p.3-4; BIBL.(5) pp.17-18.
- XI (1088): Il Duca Ruggero Borsa si impossessa di Rossano durante la lotta con il fratello Boemondo. Fa donazione del Monastero di Sant'Adriano a Pietro Abate del Monastero benedettino di Cava. ARCH. ALL.24 pp.3-6; BIBL.(5) p.16.
- XI(1091): Il duca Ruggero Borsa conferma la precedente donazione ed intima a tutti i suoi dipendenti di osservarla. ARCH. ALL.24 p.7-8.
- XII (1116): Il duca Ruggero Borsa ed il figlio Guiscardo revocano la donazione al monastero benedettino di Cava e restituisce l'autonomia con vari privilegi al monastero di Sant'Adriano. ARCH. ALL.24 pp.9-11.
- XII-XIII(1116-1224):I privilegi concessi unitamente all'autonomia provano una notevole importanza patrimoniale che assume in questo periodo a cui possono essere ascritte importanti fasi dell'articolata vicenda costruttiva dell'attuale Chiesa. n.d.c.
- XIII (1222):Federico II conferma ad Arsenio abate i privilegi già concessi da Ruggero alla chiesa e la monastero di Sant'Adriano. ARCH. ALL.24 pp.12-14.
- XIII (1224):Federico II conferma ad Attanasio abate il privilegio concesso dall'imperatrice madre alla chiesa e al monastero di Sant'Adriano. ARCH. ALL.24 pp.15-17.
- XV (1468): Arrivo dei profughi albanesi da Coron (Morea). BIBL. (1) pp.4-5.
- XVII (1643?):Trasformazione dell'originaria parte finale absidata in trasetto con tre altari (cfr.All.11/S.A.)

---

SISTEMA URBANO: Dalla sua fondazione (X-XII sec.) fino a tutto il XVI-XVII secolo la Chiesa di S.Adriano e Santa Natalia e l'annesso Monastero basiliano rimasero isolati nel verde discendente dal Monte Santo; l'insediamento edilizio determinato dall'arrivo dei profughi albanesi da Coron in Morea(dal 1468 morte di Giorgio Castriota) <sup>cfr. al</sup> <sub>12/S.A</sub>

---

RAPPORTI AMBIENTALI: Via Dante Alighieri n.106 - Strada provinciale San Demetrio Corona - Acri.  
La Chiesa fa parte di un complesso formato anche dall'ex Collegio Italo-Albanese di S.Adriano(già Italo-Greco, già "Corsini", già Internazionale) del Liceo-Ginnasio Statale (già "M.Bianchi") e dall'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura. Il complesso è rimasto isolato fino a qualche decennio fa dal centro abitato, collocato su una terrazza naturale del Monte Santo che continua ripido a Sud; la parte Est è attualmente lambita dalla espansione edilizia; la parte Nord affaccia nella piana di Sibari ed è prospiciente il massiccio del Pollino, la parte Ovest confina con la valle lussureggiante del torrente Galatrella dove è situato la grotta di San Nilo.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: Due lapidi del 1819, in marmo bianco con cornici barocche, poste ai due lati del portale della parte nord della chiesa. Le due lapide contengono la medesima iscrizione in greco (egt) e in latino con caratteri lapidario-imperiali (ovest) che recita come segue (cfr.BIBL.(1) p.13)relativamente all'inamovibilità del collegio Italo-Greco da S.Adriano in San Demetrio Corone:FERDINANDO I/ REGNI UTRIVSQUE SICILIAE REGI P.F.A./QUOD ALBANORUM/GRAECI RITVS IVVENTVTEM/EX SEMINARIO S.BENEDICTI VLLANO PAENE COLLAPSO/ HVC ANNO CIO IO CCXCIV SVB AMOENIORI COELO/LITTERIS MORIBVSQUE INSTITVENDAM TRANSTVLERIT/ ET NOVÒ CENSV DITAVERIT/NE BONA EIVS VENDERENTVR CAVERIT/DOMINICVS BELLVSCIVS/ EPISCOPVS SINOPENSIS SEMINARIO PRAEPECTUS/ ANNO VERO CIO IO CCCXIX/ ET ALBANI BRUTTIORUM INCOLAE/PRINCIPI MVNIFICENTISSIMO MERITO POSVERE.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

ALLEGATI NN.1 - 2

FOTOGRAFIE:

ALLEGATI NN. 3-4-5-6

DISEGNI E RILIEVI: Poligonale all.nn.7-8; Assonometria all.nn.9-10; Prospetti all.NN.11-12; Pianta, Pavimentazione e mosaici ALL.NN.13,14,15; Parti colari di colonne, pilastri e capitelli all.n.16 (cfr.all.9/S.A.)

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

All.N.21: Relazione esplicativa generale e note di commento alle operazioni di rilievo con documentazione fotografica.  
(cfr.all.10/S.A.)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Dott.Arch.  
Domenico Enrico Massimo

DATA:

20 settembre 1987

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)  
*Aldo Ceccarelli*

REVISIONI: